

# SALMO 138

## O DIO, TU MI SCRUTI E MI CONOSCI

### SPUNTO DI MEDITAZIONE

*Chi mai ha potuto conoscere il pensiero del Signore? O chi mai è stato il suo consigliere? (Romani 11,34).*

### CANTO

RE- SOL- SIB

Si - gno - re, tu mi scru - ti e mi co - no - sci, Tu pe - ne - tri - tut - ti i miei pen -  
O Ma - dre San - ta sei no - stra Re - gi - na, lo Spi - ri - to d'a - mo - re vi - vejn

LA SIB DO FA DO RE-

sie - ri, e co - no - sci o - gni mia pa - ro - la, ti son no - te tut - te le mie vi - e  
te. Tu ci do - nji no - stro Sal - va - to - re, che go ver - najl cie - lo e la ter - ra.

Signore, tu mi scruti e mi conosci,  
Tu penetri tutti i miei pensieri,  
e conosci ogni mia parola,  
ti son note tutte le mie vie.

O Madre Santa sei nostra Regina  
lo Spirito d'amore vive in te.  
Tu ci doni il nostro Salvatore,  
che governa il cielo e la terra.

### TESTO DEL SALMO

<sup>1</sup> *(Al maestro del coro. Di Davide. Salmo).*

**Signore, tu mi scruti e mi conosci,**

<sup>2</sup> **tu sai quando seggo e quando mi alzo.**

**Penetri da lontano i miei pensieri,**

<sup>3</sup> **mi scruti quando cammino e quando riposo.**

**Ti sono note tutte le mie vie;**

**4** la mia parola non è ancora sulla lingua  
e tu, Signore, già la conosci tutta.

**5** Alle spalle e di fronte mi circondi  
e poni su di me la tua mano.

**6** Stupenda per me la tua saggezza,  
troppo alta, e io non la comprendo.

*(Canto) - selà -*

**7** Dove andare lontano dal tuo spirito,  
dove fuggire dalla tua presenza?

**8** Se salgo in cielo, là tu sei,  
se scendo negli inferi, eccoti.

**9** Se prendo le ali dell'aurora  
per abitare all'estremità del mare,

**10** anche là mi guida la tua mano  
e mi afferra la tua destra.

**11** Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra  
e intorno a me sia la notte»;

**12** nemmeno le tenebre per te sono oscure,  
e la notte è chiara come il giorno;  
per te le tenebre sono come luce.

*(Canto) - selà -*

**13** Sei tu che hai creato le mie viscere  
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.

**14** Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;  
sono stupende le tue opere,  
tu mi conosci fino in fondo.

**15** Non ti erano nascoste le mie ossa  
quando venivo formato nel segreto,  
intessuto nelle profondità della terra.

**16** Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi  
e tutto era scritto nel tuo libro;  
i miei giorni erano fissati,  
quando ancora non ne esisteva uno.

**17** Quanto profondi per me i tuoi pensieri,  
quanto grande il loro numero, o Dio;

<sup>18</sup> se li conto sono più della sabbia,  
se li credo finiti, con te sono ancora.

(Canto) - selà -

<sup>23</sup> Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,  
provami e conosci i miei pensieri:

<sup>24</sup> vedi se percorro una via di menzogna  
e guidami sulla via della vita.

## DOSSOLOGIA

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...*

## LETTURA CON ISRAELE

- \* Questo salmo sapienziale di limpida bellezza esalta l'onniscienza di Dio e la sua onnipresenza nello spazio e nel tempo. Il messaggio che egli ci offre è lineare: Dio sa tutto ed è presente accanto alla sua creatura, che a Lui non può sottrarsi. La sua però non è una presenza incombente e ispettiva, anche se è uno sguardo severo nei confronti del male davanti al quale non è indifferente.
- \* I versetti 1-6 celebrano l'onniscienza di Dio e la sua onnipresenza (vv. 7-12). Vi si descrive in modo vivido l'illusoria volontà dell'uomo di sottrarsi a quella presenza. Tutto lo spazio è percorso: c'è anzitutto l'asse verticale *cielo-inferi* a cui subentra la dimensione orizzontale, quella che va dall'aurora, cioè dall'oriente, e giunge fino *all'estremità del mare*, ossia l'occidente. Ogni ambito dello spazio, anche il più segreto, contiene una presenza attiva di Dio.
- \* Il salmista punta quindi verso la realtà più alta e mirabile dell'intero universo, l'uomo, definito come il *prodigio* di Dio (v. 14). Su di lui, ancora informe nel seno di sua madre si pone già lo sguardo benevolo e amoroso di Dio (v. 16).

(Canto)

## LETTURA CON GESÙ

- \* Il salmo 138 evoca l'intima comunione di Cristo, nella sua adorabile umanità, con il Padre e lo Spirito Santo e, pertanto, del Verbo nella Trinità beata.

- \* Come dice il Vangelo di San Giovanni: *Dal principio il Verbo era presso Dio, il Verbo era Dio* (1,1). È rivolto verso Dio; è rivolto verso il Padre celeste, nell'estasi dell'amore, in uno slancio di adorazione, in ascolto del Padre celeste, con lo sguardo rivolto a Lui.
  - \* «Sono risorto, e con te sono ancora» viene cantato nell'antifona della festa di Pasqua. Nell'omelia del Sabato Santo del 2006 Benedetto XVI dice: «Quali forze hanno operato nella risurrezione di Gesù? È decisivo che quest'uomo Gesù non fosse solo, non fosse un *io* chiuso su se stesso. Egli era una cosa sola con il Dio vivente, unito a Lui talmente da formare con Lui un'unica persona. Egli si trovava, per così dire, in un abbraccio con Colui che è la vita stessa, un abbraccio non solo emotivo, ma che comprendeva e penetrava il suo essere. La sua morte fu un atto di amore. La sua comunione esistenziale con Dio era concretamente una comunione esistenziale con l'amore di Dio e questo amore è la vera potenza contro la morte, è più forte della morte».
- (Canto)

## LETTURA GAM, OGGI

- \* Giovane, la presenza salvifica di Dio abbraccia tutto l'essere e tutta la storia. La sua mano è sempre pronta ad afferrare la nostra per guidare il nostro cammino terreno. Per farci comprendere come Dio sia inaccessibile all'uomo San Paolo dice: *Chi mai ha potuto conoscere il pensiero del Signore? O chi mai è stato suo consigliere?* (Romani 11,34).
  - \* Tuttavia, *Dio non è lontano da ciascuno di noi... in lui infatti viviamo, ci muoviamo ed esistiamo*. I mistici parlano della divina immanenza nell'esistenza umana.
  - \* Questo salmo ti aiuta a riconoscere che la nostra esistenza è avvolta, in ogni sua piccola manifestazione, dallo sguardo di Dio Creatore e Padre che ci ama, ci ha creato e ci mantiene in vita istante per istante. È una presenza amante che ci libera da ogni angosciosa solitudine, ci sorregge e ci dona pace.
  - \* Ecco una grande consolazione per tutti noi che procediamo spesso con fatica nel cammino della vita spirituale ed ecclesiale: il Signore ci conosce e ci avvolge tutti con il suo amore.
- (Canto)